



WOL: PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA E ARTE PUBBLICA PER CAMBIARE IL VOLTO DI AREE DEGRADATE A ENNA, GRAZIE AL BILANCIO PARTECIPATO DEL COMUNE DI ENNA.

Dal 15 al 25 Maggio ha preso forma “WOL”, il primo intervento di rigenerazione urbana nella città di Enna, con l’obiettivo di arricchire il contesto urbano cittadino, creare un dialogo con gli spazi circostanti e riqualificare esteticamente tessuti urbani degradati, tramite interventi di **Street Art**. Questo è stato possibile grazie all’azione di **5 Street-Artists** attivi nella scena nazionale ed internazionale: **Ale Senso, MrFijodor, Corn79, Angelo Crazyone e Emanuele Poki**.

WOL – Urban Regeneration è un progetto ideato da 360Startup e promosso dal Comune di Enna. La sua realizzazione è stata possibile grazie ad una quota del Bilancio Partecipato.

Il progetto tende al **recupero delle zone periferiche** e la scelta per la **prima edizione** è ricaduta sulla zona del Pisciotto, zona storicamente e urbanisticamente importante in quanto luogo ospitante l’antica Porta di accesso alla città, oggi scomparsa. Il tema centrale degli interventi di arte pubblica per WOL è stato quindi quello delle “Porte” in tutti i suoi significati metaforici (apertura, accoglienza, inclusione, sguardo al futuro, innovazione, progresso, evoluzione, viaggio, comunicazione, passaggio, confine, separazione, profano e sacro, noto e ignoto).

WOL è un format artistico che mira a valorizzare porzioni di città per farle vivere non più solo come zone di passaggio, ma come luoghi vitali ed aggreganti. WOL adotta il linguaggio visivo della Street Art in tutte le sue sfaccettature con la volontà di lavorare nello spazio pubblico per facilitare processi di rivalutazione urbana e fungere da attrattiva turistica per luoghi periferici, un “laboratorio” culturale e sociale.

Nelle giornate del primo WOL l’area antistante Porta Pisciotto, Villa Farina, è diventata un **Art Public HUB**, uno spazio aperto con libero accesso per chiunque abbia avuto voglia di esprimersi attraverso con performance musicali e artistiche, e con estemporanee di pittura grazie al coinvolgimento del Liceo Artistico “Luigi e Mariano Cascio” di Enna. Inoltre in occasione della giornata conclusiva, la Consulta Comunale dei Giovani di Enna, ha deciso di partecipare attivamente insieme all’associazione Lakers Pergusa realizzando una nuova piantumazione di fiori all’interno delle aiuole della Villa Farina, con l’intento di sensibilizzare la cittadinanza all’impegno e al rispetto per il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico.

Riscoperta di un murale storico scomparso

WOL è un progetto che si connette anche con il patrimonio storico e culturale di Enna. Molti, soprattutto i più giovani, non sanno che a Enna tra il 1981/82 fu realizzato l’allora più grande murale d’Europa, “Le Due Dee” ad opera di **Fausto De Marinis**, un murale di circa 720mq, eseguito su una difficile parete tufacea non lontano da Porta Pisciotto e oggi scomparso. WOL ha scavato nel recente passato e valorizzato la memoria di questo patrimonio artistico caduto nel dimenticatoio entrando in contatto con l’artista e raccontando alla cittadinanza sul proprio sito internet e durante l’inaugurazione di WOL con immagini e parole la storia del murale. Le iniziative legate alla riscoperta e valorizzazione di questo murale scomparso continueranno nei prossimi mesi.

Artisti

Gli artisti Ale Senso, MrFijodor, Corn79, Angelo Crazyone e Emanuele Poki sono da anni attivi nell’ambito dell’arte urbana e della Street Art per progetti di rigenerazione urbana a livello nazionale e internazionale.

Emanuele Poki (*1990, Catania) ha partecipato a numerosi festival in tutta Italia, ha dipinto a Messina i Silos Granai insieme ad Anc, e collabora con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Catania. Ha lavorato con importanti marchi come IKEA e Poste Italiane.

Poki inizia a disegnare ovunque già bambino, disprezzando i fogli bianchi e riempiendo quotidianamente i suoi banchi di scuola. Diplomato all’Istituto D’arte passa dal writing alla poster art iniziando da quest’ultima un lungo percorso estetico e concettuale. Disegna e sviluppa i suoi lavori su qualsiasi superficie e dimensione. Descrive ed interpreta principalmente la natura, il rapporto tra Uomo ed Ambiente, le tradizioni,

gli aneddoti, il movimento e le forze impercettibili che operano quotidianamente, fonti di evoluzioni o turbamenti.

Ale Senso (*1977, Bergamo, vive a Berlino), al secolo Alessandra Odoni, ha un percorso artistico legato prima ai graffiti e in seguito alla street art. La sua traiettoria artistica nasce e sviluppa dalla seconda metà degli anni '90. Partecipa con live painting e opere a diverse mostre, tra le quali *Street Art Sweet Art* al PAC di Milano (2006) e *Scala Mercalli, il terremoto della street art italiana* presso l'Auditorium Parco della Musica a Roma (2008). Nel 2010 è stata selezionata come artista finalista al Premio Internazionale Terna 01-03 e all'Eco Art Project 2010. Negli ultimi anni partecipa a diversi interventi e mostre a livello nazionale ed internazionale. Nel Maggio 2016, "HG80" – impresa sociale, la incarica della realizzazione della prima opera di arte urbana di grandi dimensioni eseguita su una facciata cieca di un edificio residenziale in Bergamo.

Ale Senso è attratta dalle storie, le assorbe, rielabora e, talvolta, fonde per poi trasferirle nell'ambiente con forme simboliche ed oniriche. Gioca con lo spazio, le differenti superfici e le loro peculiarità creando un equilibrio studiato meticolosamente ma allo stesso tempo spontaneo. Le linee sinuose e l'armonia dei tratti riflettono la ricerca formale che sottende a tutti i suoi lavori. Nella sua opera riflette sull'essere umano e il suo rapporto sia con la propria interiorità che con la natura che lo circonda.

Mrfijodor (*1979 Imperia, vive a Torino) è lo pseudonimo di Fijodor Benzo. Negli ultimi anni la sua produzione è stata molto varia, passando dalle installazioni ai murales tematici, ma anche performance e graffiti, di cui si occupa dal '94. Ha partecipato da fine anni '90 a diverse mostre, festival di street art e di arte urbana a livello nazionale ed internazionale. Tra i numerosi interventi ha di recente ha realizzato murali per l'Impact Hub Trentino a Trento (2018) ed ha partecipato al programma artistico *P.A.I.N.T.* delle Poste Italiane con il suo murale a Settimo Torinese (2016). Bambino dalla spiccata vena creativa, Mrfijodor ha cominciato realizzando mostri con i mattoncini LEGO e disegnando sui muri della propria cameretta. Realizza opere i cui soggetti sono solitamente forme elementari che trasportano messaggi diretti e ironicamente responsabili; alla base una chiave di lettura semplice, per poter sempre dialogare con l'osservatore. Molto spesso, i suoi lavori sono contrassegnati da una critica sociale o ecologica, usando come arma un sorriso infantilmente stupito e uno stile spontaneo e diretto, libero da elementi tecnici complessi.

Riccardo **Corn79** Lanfranco (*1979, Torino) si concentra sin dai suoi studi sui "progetti contemporanei per la riqualificazione estetica murale in Italia", titolo della sua tesi universitaria – ma il suo percorso artistico inizia da writer nel 1996. Realizza importanti opere murali di riqualificazione urbana con artisti di fama internazionale e, fino al 2009, è membro del collettivo Opiemme. Promotore della creazione del progetto *Murarte* della Città di Torino, tuttora in progress, nel 2001 fonda "il Cerchio e le Gocce", la prima associazione italiana dedicata alla promozione della creatività urbana. Tra le numerose attività si è occupato di curare la direzione artistica di importanti progetti legati alle culture urbane: *Street Attitudes* (una delle prime convention di graffiti italiane con respiro internazionale); le decorazioni della sede del Toroc (comitato organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006), della stazione RFI di Moncalieri, del Politecnico di Torino; le installazioni di artisti quali Blu, Run e del collettivo Rebel Ink; i progetti Segni d'Europa e U.R.C.A.; il corso di decorazione all'interno della Comunità Arcobaleno del carcere di Torino; fino ad arrivare a *Picturin Festival*, il primo festival italiano a sviluppare grandi opere murali su facciata. Dal 2008 è titolare della *Drip Studio*, agenzia di comunicazione visiva che applica le competenze sviluppate nell'arte urbana in ambito commerciale. A tutt'oggi, il percorso artistico di Corn79 è legato al muralismo, nel suo più ampio raggio di espressione, con un approccio alla creatività pubblica che fa della riqualificazione urbana una delle sue suggestioni e delle sue ragioni di esistenza. Il segno distintivo dei graffiti di Corn79 è la combinazione fra soluzioni calligrafiche originali, effetti di colore, forme geometriche e la loro conciliazione con il contesto cittadino. Il percorso di Corn79, oggi, non si esplicita unicamente nella realizzazione di graffiti, ma si snoda in modo eterogeneo e variegato passando, senza soluzione di continuità, dai muri, dall'arredo urbano, alle tele, fino alle installazioni.

Angelo Crazyone (*1990, Caltanissetta), pseudonimo di Angelo Genova, a partire dal 2006 ha partecipato a importanti convention e mostre collettive, realizzando inoltre diverse opere di committenza pubblica, tra le quali i recenti interventi a Londra, Favara, Caltanissetta, Menfi e Marsala. Ha partecipato alla mostra collettiva *La pratica della pittura* al Castello di Spadafora a Spadafora (ME, 2016) e *Real to real* è il titolo della sua personale alla Galleria San Lorenzo, Milano (2011). La sua pratica pittorica proviene da

un'esperienza metropolitana. Col passare degli anni l'artista si cimenta in discipline convenzionali apertamente legate al gusto della Street Art, dove sviluppa esperienze più mature e complete sotto il profilo artistico. Pratica la StreetArt servendosi di una molteplicità di tecniche e creando opere che esprimono una predilezione per le forme geometricamente complesse. Le opere di Crazyone acquisiscono forma man mano che l'osservatore se ne allontana; da vicino i suoi interventi e i suoi lavori rasentano l'astrattismo, con un aggrovigliarsi di tratteggi, punti e segni; ma basta fare qualche passo indietro e le linee si ricompongono, l'immagine si materializza. Questi moduli geometrici sono ottenuti attraverso degli stencil, unici e complessi, che l'artista utilizza una sola volta. Attraverso un retino scompone e ricostruisce l'immagine, in un gioco di creazione e distruzione. L'iconografia di Crazyone attinge al suo quotidiano, racchiude il suo mondo, fatto d'immagini contemporanee, scatti, frame, o nella più recente produzione, persone a lui vicine, gente che vive nel suo quotidiano.

Di seguito una breve descrizione dei cinque interventi:

Emanuele Poki

Il lavoro di Poki è nato da una combinazione tra storia e simbolo. Ha realizzato il suo murale come uno sfondamento prospettico su fondo nero e con al centro la metafora del portale fatto di colonne sia di avorio che di corno. Il riferimento è alle mitologiche "Porte del Sonno", le due porte dell'Ade dalle quali i Mani (divinità dell'oltretomba o più semplicemente gli avi defunti) inviavano ai mortali visioni sotto forma di sogni. Nel mito (tra gli altri narrato nell'Eneide di Virgilio) i sogni provenienti dalla porta di corno erano veritieri mentre i sogni provenienti dalla porta d'avorio erano menzogne. Il tema della porta ha dato a Poki la possibilità di reinterpretare questo mito, ricollegandosi inoltre alla narrazione dell'esistenza di una porta dell'Ade sul territorio ennese (legato al celebre mito del Ratto di Proserpina). Poki ha però deciso di fondere in una sola porta avorio e corno, metafora dell'attuale crescente confusione generata dalla difficoltà nel discernere tra verità e menzogna, tra realtà e fabbricazione della stessa, che si manifesta oggi soprattutto nell'informazione, ma che investe sempre più tanti ambiti della vita pubblica e privata. Le due colonne di avorio e corno sorreggono un grande masso, che trasforma il portale in una sorta di dolmen, il cui uso come sepoltura e luogo sacro si ricollega al mito delle Porte del Sonno.

Angelo CrazyOne

Quattro grandi occhi monocromi sui due piloni del ponte sono realizzati con la tecnica dello stencil. Superando la difficoltà tecnica di trasporre quelle immagini su una superficie non piana come quella dei piloni, gli occhi assumono una ancora maggiore tridimensionalità che potenzia l'effetto dato dall'illusione ottica, così da poter riconoscere una forma compiuta a partire dalla vicinanza di punti e cerchi neri di differente diametro.

Lo sguardo del passante sull'opera di Crazyone diventa una riflessione su se stesso, sul suo funzionamento e sui suoi limiti. L'occhio diventa qui la porta percettiva per la mente che sempre - ma in questo caso in maniera esplicita - crea una forma compiuta a partire dalle informazioni che si imprime sulla retina, grazie alla capacità di "riempire" con la propria esperienza pregressa di forme e colori le parti mancanti tra punti neri e arrivare ad una sintesi logica su cosa si trovi di fronte ad essa. La mente costruisce l'immagine in maniera attiva. L'occhio è la porta per i fenomeni visivi e fornisce la materia prima per la visione, ma questa necessita di un'elaborazione ulteriore per svolgersi in maniera compiuta.

Corn79

L'opera di Corn79 si sviluppa su due distinte colonne con differenti cromie, una a tinte calde e l'altra a tinte fredde. Entrambe sono scomposte in sezioni di poligoni irregolari con differenti toni dal chiaro allo scuro. Queste divisioni dello spazio vogliono rappresentare delle porte aperte verso differenti panorami formali ed espressivi, differenti ambienti che riprendono elementi caratterizzanti del percorso artistico di Corn79 e che cercano di fondersi con armonia nel contesto ambientale. L'opera rappresenta una porta aperta verso il bello, in un panorama eterogeneo, con la speranza di stimolare positivamente lo spettatore.

MrFijodor

Per il suo intervento sui due piloni più alti MrFijodor si è ispirato ai Totem con un'impostazione grafica contemporanea. Il significato simbolico è personale, ma aperto all'interpretazione da parte dello spettatore. Il legame di tutta una vita con una città e i suoi spazi diventa nella proiezione di MrFijodor e con suoi Totem-Robot una possibilità per generare l'energia positiva per i cambiamenti, sprigionando forme e colori che

producano uno shock estetico e che aprano così alla possibilità di nuove visioni della città ed alla sua trasformazione in un melting-pot di culture, per la nascita di nuove soggettività e di coraggiose azioni di rottura del grigiore quotidiano di tante aree urbane degradate.

Ale Senso

Ale Senso è l'autrice di tre grandi soggetti nell'atto di entrare o uscire dal muro, offrendo così una visione diacronica del concetto di "porta" inteso come passaggio. Euno, lo schiavo ribelle che da Enna fece partire la prima rivolta servile contro l'impero Romano nel II sec. a.C., è stato interpretato da Ale Senso in chiave moderna come un prestante cestista con la testa di un console tra le mani come una palla da basket; un'alga Proserpina è ritratta poco prima di essere rapita da Plutone, dio degli inferi, mentre l'occhio in lacrime è quello della mamma Cerere. Il Ratto di Proserpina è ambientato da diverse fonti classiche sul territorio ennese e sulle sponde del vicino Lago di Pergusa. Euno e Proserpina si stagliano sulla parete di fondo grazie alle abili ombreggiature e sfumature di Ale Senso. Accanto a loro una figura identificabile con un viaggiatore contemporaneo in senso opposto entra nella parete con il suo trolley. Interpretando il tema della porta, la parete diventa un limite temporale attraversabile, una soglia che separa ma fa comunicare mito, storia e contemporaneità.

WOL è un progetto ideato e realizzato da 360Startup con il sostegno del Comune di Enna e grazie alle somme Bilancio Partecipato.

Main sponsor: Essevi Costruzioni s.r.l. e Colorificio Imperial Ediltorres

Contatti e link:

wolstreetartenna.com

fb: wolurbanregeneration

instagram: wol_urban_regeneration

wolstreetartenna@gmail.com

Per domande, ulteriori informazioni e immagini, oltre all'indirizzo e-mail soprastante:

Mario Margani 0039 3292527165

Mariasanta Buscemi 0039 333 40 99 515

Progetto realizzato grazie alle
somme del Bilancio Partecipato
del Comune di Enna



Comune di Enna

 eVento di Cultura

**MURALISTI/
STREET ARTISTS**

ALE SENSO
MRFIJODOR
POKI
CORN79
CRAZYONE

Porta Pisciotto

Via Ottavio Catalano, Enna

WOL

ART PERFORMANCE
15/20 **MAGGIO**
2018

360

OPENING DAY
25 **MAGGIO**
Start ore 18

